

**ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
(FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021-2027)****INVITO AGLI ATENEI A MANIFESTARE L'INTERESSE PER IL FINANZIAMENTO
DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA UNIVERSITARIA****1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che a completamento della dotazione programmatica FSC per il 2021-2027, prevista nel Documento di economia e finanza del 2020, destina ulteriori 23,5 miliardi di euro;
- l'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027;
- la delibera CIPRESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse

FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;

- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;

Viste:

- la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- la delibera dell'Assemblea n. 86 del 28/06/2022 "Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione, triennio 2022-2024, aa.aa. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, ai sensi della l.r. n. 15/2007 (Delibera della Giunta regionale n. 961 del 13 giugno 2022)";
- la deliberazione di giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 recante "Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023;
- la delibera di Giunta regionale n. 963 del 04/06/2024 recante "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027. PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI AL PIANO FINANZIARIO. INDIRIZZI PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI/LINEE DI AZIONE".

2. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

La Legge Regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., al fine di concorrere allo sviluppo e alla qualità sociale della comunità regionale, ha disciplinato il sistema integrato di servizi ed interventi volto a rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione, del sapere e delle competenze. In particolare, la Legge ha evidenziato tra le finalità di "favorire la positiva integrazione tra popolazione studentesca, in particolare non residente, e comunità locali, promuovendo un ampio e diversificato sistema di accoglienza in raccordo con gli enti locali".

In particolare il Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione relativo al triennio 2022-2024, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 86/2022, prevede tra gli obiettivi prioritari di promuovere e sostenere l'attrattività del sistema regionale e la qualificazione di servizi e azioni di misure di accompagnamento per connotare le politiche per il diritto allo studio nell'ambito delle politiche volte a generare nuovo sviluppo e lavoro di qualità, favorendo l'attrattività di giovani talenti sul territorio regionale attraverso servizi di accoglienza destinati ad un'ampia platea di destinatari.

Con l'approvazione della Legge regionale n. 2/2023 al fine di accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale, la Regione si è impegnata a promuovere l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione anche attraverso percorsi di accompagnamento al rientro e alla mobilità, prevedendo anche il sostegno ad iniziative volte a qualificare le infrastrutture universitarie, di ricerca e accoglienza.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'**Accordo per lo sviluppo e la coesione** ai sensi del Decreto-legge n.124/2024.

Nell'Accordo è ricompresa la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali di edilizia universitaria, per un ammontare di 20 milioni di euro, in coerenza con l'articolo 15 della Legge regionale n. 15 del 27 luglio 2007, che "promuove la realizzazione, il riequilibrio e l'ampliamento delle strutture atte a garantire il diritto allo studio universitario" attraverso interventi di riqualificazione o nuova costruzione di spazi didattici, strutture di ricerca, ma anche arredi e attrezzature.

La presente manifestazione di interesse intende dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 43/2024 e, nello specifico, selezionare interventi rivolti a promuovere la realizzazione di nuove costruzioni, recupero di immobili da destinare a strutture residenziali per studenti universitari, al miglioramento dell'offerta didattica al fine di promuovere la realizzazione, il riequilibrio e l'ampliamento delle strutture che garantiscono il diritto allo studio universitario ed in ultima analisi a favorire l'attrattività del sistema universitario regionale.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Invito gli Atenei Statali con sede legale in Emilia-Romagna e pertanto Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Ferrara, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

4. CARATTERISTICHE DELLE CANDIDATURE: TIPOLOGIE DI INTERVENTO E AMMISSIBILITA'

Potranno essere candidati in risposta alla presente manifestazione interventi di edilizia universitaria che concorrano agli obiettivi generali di cui al punto 2.

In particolare, gli interventi dovranno concorrere a:

- qualificare l'attività didattica e di ricerca - spazi per la didattica anche laboratoriale e per la ricerca
- ampliare e qualificare i servizi agli studenti - sia abitativi che altri servizi ricreativi, culturali, di aggregazione - funzionali all'attrattività dell'offerta e al benessere degli studenti;

Gli interventi dovranno essere riconducibili a interventi di edilizia universitaria - nuove costruzioni, compresi ampliamenti, recupero/restauro/ristrutturazione/riqualificazione di immobili compresi interventi finalizzati all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza.

In particolare, ciascun Ateneo potrà:

- candidare un numero massimo di due interventi;
- per ciascun intervento dovrà essere previsto un cofinanziamento, anche a valere su altre risorse nazionali e/o comunitarie, pari ad almeno il 10% del costo complessivo dell'intervento;

Tenuto conto della popolazione studentesca e della presenza di sedi nei diversi territori di seguito sono specificati, per ciascun

ateneo ammesso a candidare, l'importo massimo del contributo che potrà essere richiesto:

- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna: contributo massimo 8 milioni di euro;
- Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Ferrara, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia: contributo massimo 4 milioni di euro.

5. RISORSE DISPONIBILI, VINCOLI FINANZIARI E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

L'ammontare complessivo previsto nell'Accordo per la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali in materia di edilizia universitaria è di 20 milioni di euro dei quali:

- 14 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);
- 6 milioni di euro, a valere sui mezzi regionali.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato il cronoprogramma delle attività unitamente a quello finanziario.

Nello specifico l'intervento dovrà riportare un profilo di spesa per annualità nel modo seguente:

- 2025: 21%;
- 2026: 36%;
- 2027: 29%;
- 2028: 14%.

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'articolo 2 del DL n.124/2023, dovuto al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, si ritiene sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei beneficiari a valere sul fondo FSC 2021-2027. Ossia, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale previsto per l'attuazione degli interventi determina la revoca del finanziamento da parte della Regione nei confronti dei beneficiari della quota annuale non spesa.

La Regione assume gli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti del beneficiario con l'atto di aggiudicazione del presente bando, nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera Cipess relativa all'assegnazione delle risorse dell'Accordo per l'Emilia-Romagna, attraverso la registrazione da parte della Corte dei Conti della delibera stessa.

I criteri di ammissibilità della spesa seguono la normativa europea e quella nazionale di riferimento, così come quella in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente).

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute a partire 1° gennaio 2021.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Si richiamano brevemente anche i principi generali che caratterizzano le spese ammissibili al Fondo:

- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di finanziamento FSC;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile;
- divieto di doppio finanziamento.

Ulteriori informazioni in merito alle disposizioni di gestione e controllo saranno ricomprese nel SI.GE.CO in corso di approvazione in coerenza con il quadro normativo.

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/>;

Per la candidatura della manifestazione di interesse è richiesta quale condizione di ammissibilità l'approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 36/2023, ossia del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 225 comma 9 dello stesso (Disposizioni transitorie e di coordinamento), anche nelle more dell'ottenimento dei pareri di enti terzi preposti, nonché la presentazione dell'estratto del programma delle OO.PP triennale/annuale da parte dell'Ente.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo

dgreii@postacert.regione.emilia-romagna.it, pena la non ammissibilità, all'interno dei seguenti periodi temporali:

- Dal 16 settembre 2024 al 14 ottobre 2024;
- Dal 18 novembre 2024 al 16 dicembre 2024.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La domanda deve essere inoltre corredata dai seguenti documenti:

- Principali elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica o livelli progettuali successivi;
- Cronoprogramma della spesa;
- Atto di approvazione in linea tecnica degli stessi.

7. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature pervenute saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità a finanziamento che si articola in ammissibilità formale e sostanziale.

L'istruttoria di ammissibilità formale prevede che le candidature siano ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come specificato al punto 6.;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo e all'ulteriore documentazione richiesta è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto 6.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/>.

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata dalla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Le candidature che avranno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità

formale saranno sottoposte a istruttoria di valutazione per l'ammissibilità sostanziale.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale di merito verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature presentate. Per tutte le candidature ammissibili, si procederà alla valutazione di merito utilizzando i criteri di seguito specificati:

1. Coerenza della candidatura con gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;
2. Coerenza della proposta presentata rispetto ai vincoli finanziari di cui al punto 5.;
3. Rilevanza strategica del progetto, oggetto del finanziamento, a livello regionale e all'interno dei rispettivi ambiti territoriali provinciali/metropolitano;
4. Innovatività della proposta di investimento. Presenza di soluzioni tecnologiche tali rendere fortemente innovativo il progetto; contenimento del consumo energetico (Es. Sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione ecc.);
5. Cantierabilità dell'intervento tenuto conto dei vincoli di cui al punto 5.;

Per ciascun criterio sarà espresso un giudizio di adeguatezza/non adeguatezza. Le candidature che avranno conseguito un giudizio di "adeguatezza" in ciascuno dei 5 criteri saranno ammissibili a finanziamento.

8. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie e valutazione delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 30 giorni dal termine dell'invio delle candidature per ciascuna finestra temporale (rispettivamente **14 ottobre 2024 e 16 dicembre 2024**).

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

9. MODALITA' ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi che saranno selezionati in esito alla presente manifestazione di interesse saranno attuati tramite la stipula di convenzioni coi soggetti attuatori. Le convenzioni disciplineranno

gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, la partecipazione regionale mediante la concessione di contributi in conto capitale, le modalità di rendicontazione e di liquidazione, i casi di revoca del contributo.

10. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

11. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

12. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il titolare dell'incarico di elevata qualificazione "Fondo sviluppo e coesione e contabilità di direzione" della Direzione Generale, Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni. Per informazioni è possibile contattare la direzione generale inviando una e-mail all'indirizzo dgreii@regione.emilia-romagna.it.

13. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del

trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").